

DIVINI

DI LUCIANO FERRARO

TOSCANA

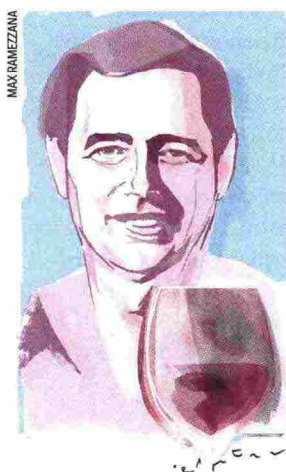
NASCE AL TERRICCIO L'ALTER EGO DEL LUPICAPIA

Vittorio Piozzo di Rosignano e l'omaggio allo zio

Sta per nascere l'alter ego del Lupicaia, il grande rosso toscano voluto da Gian Annibale Rossi di Medelana al Castello del Terriccio. Gian Annibale, appassionato storico e grande esperto di cavalli oltre che di vino, non c'è più dal novembre del 2019. Ha lasciato in eredità la sua forza, che gli aveva permesso di superare molti ostacoli nonostante la vita in sedia a rotelle dopo un incidente a cavallo proprio al Terriccio, al nipote che aveva adottato, Vittorio Piozzo di Rosignano (nell'illustrazione qui sotto). **Vittorio ha proseguito un progetto avviato con lo zio: un vino a base di Petit Verdot con Cabernet Sauvignon,**

in proporzioni inverse a quelle del Lupicaia. Il nuovo vino, che sarà pronto entro l'autunno, si chiamerà Gian Annibale. La prima annata è la 2018, 3.500 bottiglie per cominciare. Sarà prodotto solo nelle annate migliori. È seguito dall'enologo Carlo Ferrini, dall'inizio al Terriccio. «Abbiamo studiato i terreni e scoperto che il Petit Verdot si esprime bene, e l'abbiamo inserito nel Lupicaia al posto del Merlot, che soffre il

cambiamento climatico», racconta Piozzo di Rosignano. Prima si occupava delle aziende agricole e del settore immobiliare di famiglia, ora Piozzo di Rosignano ha raccolto il testimone dello zio, che gli regalò un pony quando aveva sei anni. **Sessantacinque gli ettari vitati al Terriccio, con un uliveto di 40 ettari. Una proprietà enorme, 1.500 ettari anche per le mandrie di bovini di razza Limousine allo stato brado, tra casali e un borgo, attorno alla villa padronale.** Una storia iniziata cento anni fa, con i marchesi Ferri, ramo materno della famiglia di Vittorio.



MAX RAMEZZANA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



177694